



**TDS**

PER

## **CIRCOLO IL CHIOSTRO**

# CAPODANNO IN LUNIGIANA

UNA PARTE UBBIDIVA A' FIORENTINI, ALCUNE CASTELLA ERANO DE' GENOVESI, IL RESTO DE' MARCHESI - E TRA QUESTI LUOGHI ANCHE DANTE LASCIO' IL SUO SEGNO..

**30 DICEMBRE 2021 - 2 GENNAIO 2022, 4 giorni - 3 notti**



La Lunigiana è una regione naturale e storica persa tra valli che si aprono ai piedi delle catene dell'Appennino Tosco-Emiliano e delle Alpi Apuane, ricca di storia, testimoniata da antichi borghi e castelli, scenari verdissimi che si concludono, in alto, nelle abbaglianti cime marmifere delle Alpi Apuane e nelle vaste distese prative dell'Appennino.

### **1° giorno, giovedì 30 dicembre 2021: Bologna > Pontremoli > Bagnone > Filetto > Lerici**

Partenza con bus privato GT per PONTREMOLI (180 Km, 2h15'). All'arrivo visita guidata della città con il centro storico e il museo delle stele. **Pranzo libero.** Tempo permettendo visita di BAGNONE (14 Km, 20') e FILETTO (4 Km, 10'), storici borghi della Lunigiana. Al termine trasferimento a LERICI (38 Km, 45'), sistemazione nelle camere riservate all'Hotel Doria Park (4\*) e cena.

*La **Lunigiana** ebbe una funzione importante nel controllo del limes romano, finché le sue difese furono debellate da Rotari verso il 640. Durante la dominazione longobarda la Lunigiana fu unita a Lucca, nel X secolo il conte Oberto I la staccò dalla Toscana e la unì ai comitati di Genova e Tortona per costituire la marca della Liguria orientale. Dal XIV secolo la Lunigiana perse il suo carattere unitario. I Genovesi difesero ripetutamente i loro domini nel Sarzanese contro Firenze, che avanzava progressivamente nella Val di Magra inferiore e nel 1650 acquistò Pontremoli e il suo contado, mentre il ducato di Massa e Carrara si mantenne autonomo. In seguito al congresso di Vienna la regione rimase tripartita tra il Regno di Sardegna, il ducato di Modena e quello di Parma.*

**Pontremoli.** Dal latino *pons tremulus*, dalla presenza di un antico ponte, oggi scomparso, sul Magra, probabilmente costruito in legno di pioppo tremolo.

*I ritrovamenti di antichi reperti megalitici antropomorfi, conosciuti come statue stele, oggi conservate nel museo del castello del Piagnaro, testimoniano la presenza di nuclei abitati prima dell'arrivo degli Etruschi, intorno al VII secolo*

a.C.. Il meticciamento tra gli Etruschi e le tribù autoctone diede vita alle popolazioni poi identificate come Liguri Apuani.

Dagli anni Cinquanta del secolo scorso si tiene annualmente a Pontremoli il premio letterario Bancarella.

Il Museo delle statue stele lunigianesi espone, in originale o in calco, 49 stele databili tra la fine del IV millennio a.C. e l'età del ferro, VII-VI secolo a.C.

**Bagnone.** L'antica Bondelia latina è un comune della provincia di Massa-Carrara, all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il nome attuale si deve all'omonimo torrente che scorreva non lontano dal castello, nucleo originario dell'abitato e posto di controllo del transito sulla via Francigena.

Bagnone divenne feudo indipendente nel 1351 sotto il controllo dei marchesi Malaspina. Un secolo dopo entrò a far parte della Repubblica di Firenze e in seguito del Granducato di Toscana, rimanendovi fino al periodo napoleonico. Nel 1815 tornò sotto il Granducato di Toscana, ma nel 1849 fu annesso al ducato di Parma e vi rimase fino all'Unità d'Italia nel 1859.

**Filetto.** Piccolo borgo, frazione del comune di Villafranca in Lunigiana, noto per le sue feste medioevali. Conserva, poco distante dal quadrato delle mura, un'antica selva di castagni dalla quale una letteratura ottocentesca ha mutuato la credenza di un'ispirazione dantesca per la nota metafora iniziale della Divina Commedia.

Le origini del borgo murato di Filetto risalgono alle necessità difensive bizantine nei secoli VI e VII contro i longobardi. Il sistema difensivo era basato sui castrum di Filetto e di Filattiera. Entrambi i toponimi derivano dal greco filakterion, luogo fortificato. L'impianto originario di forma quadrilatera e difeso da quattro torri cilindriche è ancor oggi apprezzabile.

## **2° giorno, venerdì 31 dicembre 2021: Lerici > Carrara > Fantiscritti > Lerici**

Prima colazione in hotel. Al mattino partenza per Carrara (23 Km, 30'). In località Fantiscritti (9 Km, 20') partenza della **visita in jeep** lungo i bordi della cava, di una delle più spettacolari cave di marmo bianco delle Alpi Apuane. A seguire visita ad una larderia per la degustazione del famoso lardo di Colonnata. Il tour in jeep proseguirà fino all'abitato di Colonnata (4 Km) incastonato tra le montagne. **Pranzo libero.** In serata rientro in hotel (30 Km, 45'). **Cena di S. Silvestro in ristorante** fronte mare nel porticciolo di Lerici.

**Lerici.** Comune situato sulla riviera di Levante, al centro di una piccola insenatura naturale dominata da un promontorio su cui spicca l'imponente castello. La fondazione del borgo di Lerici risale all'epoca etrusca, intorno al VII secolo a.C., divenne poi approdo commerciale prima per i Liguri, poi per i Romani, nel medioevo per gli Obertenghi, i lucchesi e i Malaspina.

Il borgo passò in mani pisane, lucchesi e fiorentine, fino al definitivo passaggio a Genova nel 1479. Alla fine del XVIII secolo, con la caduta della Repubblica di Genova, Lerici finì nella Repubblica Ligure poi annessa all'Impero francese. Caduto Napoleone, dopo il Congresso di Vienna Lerici fu inclusa nel Regno di Sardegna e quindi nel Regno d'Italia dal 1861.

La storia di Lerici e del Golfo della Spezia è legata a tre grandi letterati romantici inglesi, Percy e Mary Shelley e George Byron. Nel 1822 gli Shelley presero dimora a Villa Magni, una piccola casa con archi sulla spiaggia del borgo di pescatori di San Terenzo, che grazie alla loro presenza, divenne in breve un punto di richiamo per la vivace colonia di letterati ed esuli inglesi. Shelley morì in mare forse a causa di una tempesta. Il suo corpo fu recuperato il 16 luglio 1822 sul litorale di Viareggio. Il tragico destino di Shelley e le vicende tumultuose dei giovani romantici che soggiornarono a Lerici, hanno richiamato a Lerici scrittori e poeti come Charles Dickens, George Sand, David Herbert Lawrence, Henry James, Gabriele D'Annunzio e Virginia Woolf.

La località Verazzano, presso la frazione di Serra, seppur in mancanza di documentazioni certe, viene considerato il luogo d'origine della famiglia da cui nacque il navigatore Giovanni da Verazzano.

**Carrara.** È il centro più importante al mondo per quanto riguarda l'estrazione e la lavorazione del suo pregiato marmo bianco che viene estratto dalle vicine Alpi Apuane.

La città di Carrara ha origine in epoca romana, dopo la conquista della Liguria avvenuta nel corso del II secolo a.C. Il toponimo si può ricondurre al latino via carraria, strada per i carri.

*Nel Medioevo Carrara fu prima possedimento bizantino, poi longobardo e infine dei vescovi di Luni, trasformandosi in una città-stato nei primi anni del XIII secolo. Durante la lotta tra guelfi e ghibellini, Carrara appartenne a quest'ultimo partito. Nel 1313 la città cadde sotto il dominio della Repubblica di Pisa, poi della Repubblica di Lucca e in seguito della Repubblica fiorentina, poi fu acquistata da Gian Galeazzo Visconti, dalla famiglia dei Campofregoso di Genova e infine passò ai Malaspina che per via ereditaria la unirono al confinante stato di Massa. Con Massa, nel periodo tra il XV ed il XIX secolo, Carrara costituì il Ducato di Massa e Carrara, finché entrò nell'orbita del Ducato di Modena e Reggio.*

*Alla fine del XIX secolo Carrara divenne la culla dell'anarchismo. Nel maggio 1921 fu fondato il Fascio di combattimento di Carrara che sin dai primi giorni di attività iniziò a compiere azioni squadristiche. Sostenuti dagli imprenditori marmiferi e dalla borghesia cittadina, i fascisti carraresi compirono per una lunga serie di omicidi e violenze ai danni di militanti socialisti, comunisti e anarchici. Tra i fatti di sangue più noti l'assassinio in centro a Carrara del socialista Renato Lazzeri.*

**Colonnata.** *Frazione di Carrara, da cui dista 8 Km, si trova all'interno del Parco naturale regionale delle Alpi Apuane, raggiungibile dalla antica strada che passa per i borghi di Vezzala e di Bedizzano.*

*A Colonnata si trova il bacino di Gioia, una delle maggiori cave da dove s'estrae marmo venato, arabescato e bardiglio e la più grande cava d'epoca romana, dove si estraeva la varietà del bardiglio nuvolato.*

*Le origini di Colonnata risalgono all'insediamento sorto intorno al 40 a.C. sorto per alloggiare gli schiavi che lavoravano all'estrazione del marmo.*

*Il 24 agosto 1944 l'abitato di Colonnata fu bruciato dai nazifascisti.*

*L'allevamento dei suini, introdotto forse dai Longobardi e favorito dalla ricca presenza di castagni, sviluppò in particolare l'attività di trasformazione delle carni dando così inizio alla tradizionale produzione del celebre lardo.*

*Il Lardo di Colonnata è un salume IGP prodotto con lardo di suino stagionato 6-10 mesi in conche di marmo di Carrara strofinate d'aglio, dove le falde di lardo si alternano al sale aromatizzato con pepe, salvia, cumino, noce moscata, coriandolo, cannella, chiodi di garofano, cardamomo e rosmarino.*

*La salatura aromatica e la stagionatura donano al lardo di Colonnata un aspetto umido, colore bianco leggermente rosato, consistenza omogenea e morbida e un sapore delicato e fresco, quasi dolce.*

### **3° giorno, sabato 1° gennaio 2022: Lerici > Pietrasanta > Sarzana > Lerici**

Prima colazione in hotel. Al mattino partenza per PIETRASANTA (38 Km, 40') capoluogo storico della Versilia e capitale della lavorazione artistica del marmo. Tempo a disposizione per la visita individuale della città per visitare alcune delle numerose botteghe e gallerie d'arte e vedere le statue installate nel centro storico.

**Pranzo libero.** Nel pomeriggio trasferimento a SARZANA (35 Km, 30') per la visita guidata del borgo e della fortezza. Al termine rientro in hotel (8 Km, 15') e cena.

**Pietrasanta.** *Fondata nel 1255 dal nobile milanese Guiscardo di Pietrasanta, Podestà della Repubblica di Lucca, per contrastare le consorterie feudali dei Vallecchia e dei Corvaia, ai piedi della preesistente Rocca longobarda e del borgo di Sala. Nel 1313, diventata ormai un prospero centro, Pietrasanta fu saccheggiata dalle truppe pisane e dell'imperatore Enrico VII. Per evitare nuovi assalti Castruccio Castracani, signore di Lucca, fece fortificare il centro abitato con mura difensive e con la Rocchetta Arrighina. Tuttavia, alla morte di Castruccio, Pietrasanta passò in alterno possesso dei genovesi Gherardini Spinola, di Mastino della Scala, di Luchino Visconti, dei pisani, nuovamente dei lucchesi, e infine dei fiorentini di Lorenzo de' Medici.*

*Propiziata dalla disponibilità del marmo, nel secondo dopoguerra Pietrasanta ha accolto numerosi laboratori di scultori, fonderie d'arte e studi di artisti internazionali del marmo e del bronzo, tra i quali Moore, Mirò, Pomodoro, Mitoraj, Folon, Cascella e Botero.*

*Oltre ai numerosi laboratori artigianali, a Pietrasanta vi sono numerosissime gallerie d'arte, nel numero record di una ogni 1.200 abitanti circa.*

**Sarzana.** *La cittadina sorge nella parte terminale della vallata della Magra, a pochi chilometri dall'estuario del fiume, in una zona relativamente pianeggiante, detta appunto piana di Sarzana.*

La fondazione di Sarzana risale con tutta probabilità alla fine dell'Alto Medioevo, quando la città romana di Luni fu abbandonata dalla popolazione che s'installò più a monte, in luogo più sicuro dalle aggressioni dei pirati.

Nel 1300 il poeta Guido Cavalcanti fu esiliato a Sarzana, dove contrasse la malaria, malattia di cui morrà di lì a poco.

Il 6 ottobre del 1306 **Dante Alighieri** ricevette dal marchese Franceschino Malaspina di Mulazzo la procura per recarsi, quella stessa mattina, a Castelnuovo Magra per siglarvi la pace con il vescovo-conte di Luni Antonio Nuvolone da Camilla.

Gli Atti originali della Pace di Castelnuovo fanno di Sarzana, di Castelnuovo Magra e di Ravenna gli unici luoghi in cui sia certo il soggiorno del poeta nell'intera vicenda del suo esilio.

La mattina del Venerdì Santo dell'anno 782, giunse al porto dell'antica città di Luni una piccola imbarcazione priva di vele, di remi e di equipaggio. La navicella fu abbordata dal vescovo di Lucca, avvertito dell'avvenimento in sogno da un angelo, che vi trovò un Crocifisso di legno scolpito da Niccodemo d'Arimatea e, nascosta in una cavità della scultura, un'ampolla contenente il sangue di Gesù, che Niccodemo stesso aveva raccolto dalle sue ferite. Il crocifisso si trova ancora nel Duomo lucchese, ma l'ampolla col sangue di Cristo passò da Luni a Sarzana quando, nel XIII secolo, fu trasferita la sede vescovile.

Un membro della famiglia Buonaparte, stabilitasi a Sarzana dal XIII secolo proveniente da San Miniato, intorno alla metà del XVI secolo emigrò in Corsica dando inizio al ramo familiare da cui nacque Napoleone.

#### **4° giorno, domenica 2 gennaio 2022: Lerici > Fosdinovo > Fivizzano > Firenze > Bologna**

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita del **Castello Malaspina** di FOSDINOVO (16 Km, 30') che ospitò Dante Alighieri. Proseguimento per il borgo di FIVIZZANO (20 Km, 30'), visita al centro storico e al castello della Verrucola (esterno). Possibilità di visita alla Pieve di S. Paolo. **Pranzo libero**. Nel pomeriggio partenza per il rientro con sosta alle porte di Firenze per la visita guidata alla CERTOSA DEL GALLUZZO (170 Km, 2h): Arrivo a Bologna in serata (105 Km, 1h15').

**Fosdinovo.** Comune della provincia di Massa-Carrara, porta della storica regione della Lunigiana.

Abitato fin dalla preistoria, la cittadina ebbe la sua epoca d'oro tra il XIV ed il XVIII secolo, quando fu capitale di un marchesato indipendente, retto dal più importante ramo della famiglia Malaspina dello Spino Fiorito, i cui marchesi erano vicari imperiali in Italia, lasciando profonde tracce nell'architettura, nell'arte e nella cultura locale. Nel castello, Dante, pare abbia terminato la stesura della sua Commedia.

Al termine dell'occupazione napoleonica della Toscana, nei primi dell'Ottocento, Fosdinovo fu tolta ai Malaspina e posta dal Congresso di Vienna sotto l'autorità del Ducato di Massa, e poco dopo sotto quella del Ducato estense di Modena.

**Fivizzano.** Comune della provincia di Massa-Carrara che Giosuè Carducci definì una perla sperduta fra i monti, fu devastato da un terremoto del 1920 e sconvolto dalle truppe d'occupazione nazifasciste durante la II guerra mondiale che vi compirono numerose stragi in cui furono assassinati oltre quattrocento civili.

L'area comunale di Fivizzano, che si trova nel sito dell'antica Viracelum, toponimo che ricorda il vicino castello della Verrucola, risulta abitata già dalla preistoria, come dimostrano i ritrovamenti della statua stele di Verrucola e di altre quattordici, del menhir del Masso di Nazio, del Masso di Santa Caterina e della Grotta delle Fate di Turlago.

Nel 1471 Jacopo da Fivizzano aprì una delle prime stamperie d'Italia, due anni prima che a Genova, tre prima che a Torino, cinque prima che a Bruxelles, nove prima che a Londra, iniziando a stampare opere di Virgilio, Cicerone e altri autori latini.

Nel 1571 nell'allora piazza Maggiore si tenne una disfida fra arcieri appartenenti ai diversi quartieri del villaggio. La manifestazione storica della Disfida fra Arcieri di Terra e Corte è stata ripresa nel 1971 e si ripete accompagnata nella città imbandierata da una sfilata di oltre trecento costumanti in costume cinquecentesco accompagnati da sbandieratori, musicisti e cavalieri.

La **Certosa di Firenze** si erge sul Monte Acuto circondata da un'alta cerchia di mura, alla confluenza dell'Ema con la Greve in località Galluzzo. La certosa fu edificata da Niccolò Acciaiuoli a partire dal 1341. Alla sua morte nel 1365, l'edificio era quasi completato. Fu poi ampliato e arricchito da numerose donazioni nel corso dei secoli.

*Dopo le soppressioni degli ordini religiosi nel 1810 la Certosa venne spogliata di circa 500 opere d'arte, solo in parte restituite ai Certosini al ritorno dei Lorena nel 1818. Per esempio, la tavola dell'altare maggiore della chiesa, la Madonna e Santi di Gherardo Starnina, è ora divisa fra musei stranieri e collezioni.*

*I Certosini furono sostituiti nel 1958 dai benedettini cistercensi, che hanno reso accessibile il vasto complesso anche al pubblico. Dal 2017 i cistercensi sono stati a loro volta sostituiti dalla Comunità di San Leolino.*

*La Certosa del Galluzzo copre una superficie di 16.000 m<sup>2</sup> ed è composta da vari edifici, la chiesa, la sala capitolare, la sagrestia, il refettorio, i chiostrini, le officine e le celle per 18 monaci di clausura e 5 fratelli conversi. I monaci di clausura dovevano trascorrere la quasi totalità della loro esistenza in meditazione e potevano uscire dalla cella solo in occasioni particolari, come ad esempio la domenica, per il pranzo, per la preghiera e per l'unica ora di colloquio settimanale. I pasti venivano serviti dai fratelli conversi tramite uno sportello accanto alla porta della cella.*

## **QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE**

**in camera doppia su minimo 20 pax EURO 620**

**in camera doppia su massimo 30 pax EURO 540**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 120**

**assicurazione annullamento EURO 45 \***

### **Le quote comprendono:**

- ✓ Bus GT a disposizione per tutta la durata del tour; 4 notti in hotel 4\* in mezza pensione dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno; Cena del 31 dicembre in ristorante; Degustazione lardo di Colonnata; Escursione in jeep alle cave di marmo di Carrara; Visite guidate come da programma; Ingressi come indicato in programma (museo delle Statue Stele, castello di Fosdinovo, fortezza di Sarzana, Certosa del Galluzzo);
- ✓ Assicurazione sanitaria e bagaglio AXA B30 (massimale € 1.000) e bagaglio (massimale € 500).

### **Le quote non comprendono:**

- X Pasti non menzionati nel programma; Mance e facchinaggi; Tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

\* La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

**La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio** con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sia sul sito del Circolo [www.ilchiostrocircoloculturale.it](http://www.ilchiostrocircoloculturale.it) come allegato del programma che sul sito dell'Agenzia [www.traveldesignstudio.com](http://www.traveldesignstudio.com).

Sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie. Preventivi individuali personalizzati.

**ISCRIZIONI E PAGAMENTO ACCONTO DI 150 EURO DA SUBITO e  
fino al 12 OTTOBRE 2021  
SALDO ENTRO L'1 DICEMBRE 2021**

**LE ISCRIZIONI DEVONO ESSERE INViate PREFERIBILMENTE  
TRAMITE IL SITO WEB ([www.ilchiostrocircoloculturale.it](http://www.ilchiostrocircoloculturale.it))  
COMPILANDO L'APPOSITO FORM O VIA MAIL CON ALLEGATA  
COPIA DEL BONIFICO DI ACCONTO.**

**N.B. l'iscrizione con relativo pagamento dell'acconto richiesto, IMPLICA L'ACCETTAZIONE  
DEL PROGRAMMA DETTAGLIATO E DELLE CONDIZIONI DI VENDITA DEL PACCHETTO**

**TURISTICO** così come indicato nel sito dell'Agenzia [www.traveldesignstudio.com](http://www.traveldesignstudio.com) e sinteticamente indicate di seguito:

***“Penalità per il recesso volontario:***

*25% della quota fino a 60 giorni prima della partenza; 50% da 59 a 30 giorni prima della partenza; 75% dal 29 a 15 giorni prima della partenza; 100% della quota da 14 giorni fino alla data della partenza”*

Nel rispetto del D.L. 105/2021, per partecipare all'iniziativa occorre essere in possesso del **GREEN PASS**. Nel caso di mancanza si può procedere ad effettuare prima della partenza, un tampone antigenico o molecolare, che non sia antecedente a 48 ore l'ingresso.

**VI ASPETTIAMO !!!**

Il programma è stato curato da Nadia Rocca con supporto tecnico di Agenzia TDS.